



## CODICI

Tipo scheda BDM

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000127

## LOCALIZZAZIONE

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO  
Comune Monghidoro  
Località Piamaggio

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo  
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Museo della Civiltà Contadina e Piccolo Museo dell'Emigrante  
Denominazione spazio viabilistico Via Provinciale, 13  
Specifiche area lavorazione della paglia

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione oggetto forma per borsa  
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****AMBITO DI PRODUZIONE**

Denominazione produzione dell'area di Monghidoro

**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**

Datazione sec. XIX

**DATI TECNICI****MATERIA E TECNICA**

Materia legno

**MATERIA E TECNICA**

Materia ferro

**MISURE**

Unità cm

Altezza 28

Larghezza 45,5

Profondità 14

**USO**

Funzione dar forma alla borsa di paglia

Modalità d'uso La striscia di paglia veniva intrecciata intorno alla forma che alla fine veniva sfilata.

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto Forma vuota per borsa trapezoidale. La forma è assemblata con chiodini. Un foro nella parte superiore facilita l'estrazione della forma dalla borsa terminata.

Notizie storico-critiche La lavorazione della paglia fece di Monghidoro un importante centro commerciale della treccia e del treccino. Tra i vari tipi di grano coltivati da paglia, il rosso gentile aristato era il più indicato per essere intrecciato perchè molto alto; seguiva il frassineto, l'arieto, il mentano e il mottino, la cui punta era rossiccia e il pedale bianco molto resistente. La mietitura del grano veniva effettuata con degli ampi falcetti. Le paglie scelte dai covoni, venivano disposte al sole in piccoli fasci per un ulteriore essiccamento; la fase successiva consisteva nel prendere le mannelle, disporre le spighe alla stessa altezza e sbatterle contro pietre inclinate per far cadere i chicchi sull'aia imbovinata e conservare intatta la paglia per essere poi ripulita con un pettine. Migliaia erano le donne e i ragazzi che lavoravano la paglia nel comune di Monghidoro e in quelli limitrofi oltre ad alcune centinaia di uomini. Vi era anche l'antico rito della veglia, quando nelle lunghe e fredde sere invernali, era usanza recarsi a vicenda a casa dei vicini e intorno al camino, dove si rimaneva in conversazione fino a notte avanzata e intanto

si spagliava e si intrecciava.

## ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Esiste minuta inventariale di Silvia Fanti redatta nel 2008.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data

2009

Nome

Gardella E.